



Ministero dello Sviluppo Economico

DIREZIONE GENERALE PER GLI INCENTIVI ALLE IMPRESE

Divisione IV – Autorità di gestione dei programmi operativi comunitari e programmazione delle fonti finanziarie

Divisione VI

Unità Organizzativa 2

azzurra.marchesano@mise.gov.it

p.c. giuseppe.quagliana@mise.gov.it

Oggetto: Fondo di Garanzia – Sezioni speciali POR – Metodologia di estrazione delle operazioni da sottoporre a controllo periodico. Aggiornamento nota prot. 0084563 del 20/03/2020.

In seguito alla sottoscrizione di alcuni *addendum* agli Accordi istitutivi delle sezioni speciali del Fondo di Garanzia ed all'istituzione di nuove sezioni cofinanziate dai POR in attuazione delle misure di contrasto e mitigazione degli effetti dell'emergenza sanitaria promosse dalla CE, tenuto altresì conto della raccomandazione formulata dal NUVEC, nell'ambito del rapporto provvisorio dell'Audit di Sistema 2020 relativo al PON IC, di adeguare la nota metodologica sull'intensità delle verifiche di gestione affinché vengano considerati tra i fattori di rischio del Fondo di Garanzia almeno la dimensione d'impresa e la tipologia del regime di aiuti, si trasmette di seguito l'aggiornamento della nota metodologica relativa alle modalità di campionamento dei destinatari finali delle sezioni speciali POR richiamata in oggetto.

I controlli periodici dovranno essere svolti funzionalmente al controllo amministrativo di I livello, preliminarmente alla certificazione in tranches dei contributi del PO allo strumento finanziario, per accertare l'ammissibilità della spesa ai sensi dell'art. 42 del Reg. (UE) 1303/2013.

L'ampiezza del campione dei destinatari finali da sottoporre a verifica dovrà essere definita, in linea con il documento “*Manuale delle procedure di audit 2014-2020*” predisposto dal MEF IGRUE, in relazione alla numerosità della popolazione di riferimento come di seguito esemplificato:

Numerosità della popolazione	Numerosità del campione
1	1
da 2 a 4	2
da 5 a 12	da 2 a 5
da 13 a 52	5
fino a 250	20
oltre 250	25

Per le Sezioni speciali che operano per portafogli di finanziamenti, le verifiche dovranno essere svolte sul 100% dei portafogli ammessi e la selezione dei destinatari finali dovrà essere



effettuata sulla base di una preventiva analisi dei fattori di rischio che consenta di definire, per ciascun portafoglio in fase di costruzione, il numero di operazioni da sottoporre a verifica.

Il livello di rischio associato a ciascun portafoglio dovrà tenere conto dei seguenti parametri:

1. valore medio dei finanziamenti concessi, con l'attribuzione di un rischio più alto ai portafogli per i quali il valore medio dei finanziamenti concessi è maggiore;
2. competenza acquisita dal soggetto richiedente, con l'attribuzione di un rischio inferiore ai portafogli presentati dallo stesso soggetto richiedente;
3. esiti dei precedenti controlli sul medesimo portafoglio, con l'attribuzione di un coefficiente di rischio definito in funzione della percentuale di spesa irregolare rilevata nei precedenti controlli rispetto al totale oggetto di verifica.

All'interno di ciascun portafoglio la selezione dei destinatari finali dovrà essere effettuata in considerazione dei seguenti fattori di rischio:

1. tipologia di destinatario finale, con l'attribuzione di un valore di rischio alto alle medie imprese, intermedio per le micro e piccole imprese e basso per i professionisti;
2. tipologia del regime di aiuto, con l'attribuzione di un rischio maggiore alle operazioni ammesse ai sensi del Reg. (UE) 651/2014.

A fronte della valutazione dei suddetti indicatori di rischio, dovranno essere estratte prevalentemente le operazioni con punteggio superiore.

Per Sezioni speciali che operano secondo la modalità *loan by loan*, la selezione dei destinatari dovrà essere effettuata sulla base della preventiva analisi dei seguenti fattori di rischio:

1. importo accantonato per garanzia concessa, con l'attribuzione di un grado di rischio alto alle operazioni per le quali il valore accantonato è maggiore;
2. tipologia di operazione, con l'attribuzione di un rischio maggiore alle operazioni a fronte di investimenti;
3. verifiche del soggetto gestore, con l'attribuzione di un rischio maggiore alle operazioni non sottoposte a controllo documentale.
4. tipologia di destinatario finale, con l'attribuzione di un valore di rischio alto alle medie imprese, intermedio per le micro e piccole imprese e basso per i professionisti;
5. tipologia del regime di aiuto, con l'attribuzione di un rischio maggiore alle operazioni ammesse ai sensi del Reg. (UE) 651/2014.

A fronte della valutazione dei suddetti indicatori di rischio, dovranno essere estratte prevalentemente le operazioni con punteggio superiore.

Relativamente alle operazioni a valere sulle sezioni speciali rifocalizzate in risposta all'emergenza Covid-19, l'estrazione dei destinatari finali dovrà essere effettuata sulla base di una preventiva analisi dei rischi incentrata sui seguenti criteri:

1. importo accantonato per garanzia concessa, con l'attribuzione di un grado di rischio alto alle operazioni per le quali il valore accantonato è maggiore;



2. tipologia di operazione finanziaria ai sensi dell'art. 13 del D.L. Liquidità, con l'attribuzione di un grado di rischio maggiore per le operazioni con una percentuale di copertura della garanzia pari al 100% dell'importo finanziato;
3. tipologia di destinatario finale, con l'attribuzione di un valore di rischio alto alle medie imprese, intermedio per le micro e piccole imprese e basso per i professionisti;
4. tipologia del regime di aiuto, con l'attribuzione di un rischio alto alle operazioni ammesse ai sensi del Reg. (UE) 651/2014, medio per le garanzie concesse ai sensi del Reg. (UE) n. 1407/2013 e basso per le operazioni ammesse nell'ambito del "*Quadro temporaneo per le misure degli aiuti di Stato COVID 19*";
5. verifiche del soggetto gestore, con l'attribuzione di un valore di rischio basso alle operazioni estratte da MCC ai fini del controllo documentale ai sensi del DM 2 settembre 2015 e alto per le restanti operazioni.

A seguito della valorizzazione dei suddetti indicatori di rischio parziali, dovranno essere selezionate prevalentemente le operazioni con grado di rischio superiore.

La metodologia di campionamento adottata dovrà essere formalizzata in un'apposita nota da tenere agli atti per eventuali controlli da parte delle autorità competenti.

Per tutte le operazioni campionate dovrà essere accertato, attraverso l'analisi di adeguata documentazione probatoria a supporto, il rispetto da parte del soggetto gestore delle procedure previste dalle Disposizioni operative e, nel caso di operatività per portafogli di finanziamenti, anche dalle Modalità operative, che regolano l'accesso al Fondo di Garanzia nonché la sussistenza dei requisiti di ammissibilità delle operazioni alla Sezione speciale oggetto di verifica. Inoltre, per le operazioni di cui all'operatività Covid, dovrà essere verificato anche il rispetto di quanto disciplinato dal regime di aiuto n. 56966 (2020/N) e dal D.L. "Liquidità".

Nel caso si dovessero riscontrare irregolarità nel campione selezionato, la portata del controllo dovrà essere estesa ad un nuovo campione. In presenza di eventuali irregolarità nel nuovo campione si dovrà procedere a proiettare l'errore rilevato sulla popolazione non verificata.

U.O.2/MB

IL DIRETTORE GENERALE
(Dr. Giuseppe Bronzino)

Il presente documento è firmato digitalmente ai sensi del D. Lgs. n. 82 del 7 Marzo 2005 e s.m.i.